



TRIBUNALE DI GORIZIA

Dirigenza

tribunale.gorizia@giustizia.it
prot.tribunale.gorizia@giustiziacert.it
Via N. Sauro n. 1 – Tel. 0481 593817

Prot. n. 1183/2025

Gorizia, 12 agosto 2025

O.S. n. 34 / 2025

Al Presidente del Tribunale

Al personale amministrativo e di magistratura

Al Procuratore della Repubblica
SEDE

Alle Forze dell'Ordine

OGGETTO: regolamento operativo per il deposito dei corpi di reato presso il Tribunale di Gorizia, con decorrenza dal 01/10/2025.

Al fine di rendere più rapidi ed efficienti gli adempimenti della Cancelleria Corpi di Reato, nonché garantire una migliore collaborazione con i diversi uffici esercitanti le funzioni di polizia giudiziaria, si indicano di seguito le procedure a cui attenersi.

RICEZIONE REPERTI E INDICAZIONI PROPEDEUTICHE AL DEPOSITO

1. Il deposito dei reperti dovrà avvenire esclusivamente previo appuntamento a mezzo p.e.c. (corpireato.tribunale.gorizia@giustiziacert.it) o telefono nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.00. In via eccezionale, per giorni e orari diversi da quelli indicati, si dovranno prendere accordi specifici con l'Ufficio Corpi di Reato.
2. Presso il servizio corpi di reato dovranno essere depositati corpi di reato riferibili a procedimenti in gestione o a procedimenti impugnati. Per i corpi di reato riferibili a procedimenti definiti con sentenza irrevocabile, decreto penale esecutivo o con decreto

di archiviazione, la P.G. operante dovrà richiedere all'A.G. titolare del procedimento un provvedimento di destinazione definitiva del corpo di reato in sequestro.

3. La P.G., prima del deposito del reperto dovrà procedere alla preliminare operazione di verifica presso la segreteria del P.M., del corretto inserimento nel programma SICP, di quanto necessita depositare. Qualora manchi tale annotazione a SICP gli addetti all'Ufficio "corpi di reato" respingeranno il deposito, essendo indispensabile legare l'accettazione del reperto all'accertamento dell'adempimento di competenza della Procura della Repubblica.
4. I plichi contenenti sostanza stupefacente predisposti dalla p.g., congruamente confezionati (come di seguito specificato), sempre che vengano rispettati i quantitativi massimi indicati nella direttiva del Procuratore della Repubblica prot. n. 1678/2024 dd. 1605/2024, verranno accettati dalla Cancelleria "corpi di reato" facendo fede quanto attestato dalla missiva di deposito a firma dell'ufficiale di p.g. conferente;
5. I plichi contenenti oggetti preziosi e di valore, prima del deposito presso la cancelleria corpi di reato, dovranno essere sottoposti a verifica presso l'ufficio del P.M. titolare del procedimento.

CONFEZIONAMENTO DEI REPERTI

1. **DIMENSIONI.** Il reperto non dovrà essere voluminoso o pesante (dimensioni massime 40 x 30 x 30 cm), salvo specifici reperti il cui deposito dovrà essere preventivamente concordato con l'Ufficio Corpi di Reato.

Il plico dovrà avere una dimensione proporzionata a quanto contenuto evitando l'utilizzo di scatole che siano eccessivamente grandi per contenere piccoli oggetti.

2. **DESCRIZIONE.** Sugli involucri dovranno essere sempre riportate e ben leggibili (non coperte con scotch o timbri in ceralacca) i seguenti dati:
 - numero di iscrizione nel registro relativo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia (n°/anno/RGMR);
 - Ufficio verbalizzante;
 - numero e data del rapporto;
 - generalità e luogo di residenza dell'imputato (dati anagrafici esatti);
 - descrizione del contenuto (un oggetto per riga);
 - firma del comandante.

La descrizione non deve riportare cancellature con scolorina o altre modalità atte a rendere illeggibile la precedente versione. Sono ammesse cancellature, ma interlineate e con apposizioni di firma.

CONFEZIONE

1. Ciascun plico deve contenere esclusivamente reperti della medesima tipologia, oggetti tra loro omogenei secondo le seguenti categorie:
 - sostanze stupefacenti o psicotrope;
 - armi da fuoco;
 - le munizioni possono essere depositate solo se prive di propellente (cfr. liquidi infiammabili);
 - oggetti preziosi e di valore;
 - oggetti aventi valore scientifico (quali tamponi, prelievi ematici ecc.),
 - oggetti avente valore artistico ed archeologico;
 - coltelli, machete, tirapugni e manganelli;
 - bilancini;
 - abiti, calzature;
 - attrezzi, trapani, cacciaviti, piedi di porco;
 - cellulari, SIM;
 - coltelli da cucina.

Tale distinzione è determinata dalle diverse destinazioni applicate agli oggetti sequestrati in fase di eliminazione definitiva.

Non saranno accettati plichi unici contenenti più reperti di diversa tipologia.

2. Il plico, preventivamente chiuso con spago continuo ed inamovibile, dovrà essere sempre sigillato con ceralacca (almeno 3 punti per evitare lo spostamento del filo) o piombino recanti l'impronta dell'Ufficio procedente, in modo da renderne impossibile ogni voluta manomissione. Saranno accettati solo plichi integri e ben sigillati;
3. Il plico deve avere uno spazio di carta (libero da nastro adesivo) per permettere le annotazioni dell'Ufficio.

SPECIFICHE PER DOCUMENTI

I documenti (documentazione, fatture, manoscritti, carte d'identità, patenti di guida, tessere sanitarie, prescrizioni mediche, ecc.) non devono essere depositati all'Ufficio Corpi di Reato ma bensì essere allegati al fascicolo penale, presso la Procura della Repubblica o il Tribunale (in base all'Ufficio in cui pende il procedimento).

SPECIFICHE PER ARMI E MUNIZIONI

Le armi e le munizioni, anche se facenti parte dello stesso procedimento, ovvero abbinate con altri reperti ordinari, dovranno essere repertate separatamente. In particolare, le armi dovranno essere contenute in un plico e le munizioni in un altro, vista la diversificata eventuale distruzione. Inoltre, per i plichi contenenti armi da fuoco deve essere depositata una dichiarazione di messa in sicurezza dell'arma ossia che la stessa risulta scarica.

In ossequio a quanto disposto dai Giudici del settore penale, l'attività di confisca e distruzione della sostanza stupefacente ed il conferimento delle armi e munizioni alle competenti autorità, viene svolta dagli operanti il sequestro.

SPECIFICHE PER SOSTANZE STUPEFACENTI

I reperti di valore contenenti sostanze stupefacenti devono:

- riportare nella descrizione il peso, anche se minimo, e la natura;
- essere distinti da quelli contenenti altri reperti di valore come, ad esempio, gioielli, pietre preziose;
- essere altresì distinti da quelli contenenti bilancini, bustine vuote, contenitori in plastica o metallo o altro materiale, anche appartenenti allo stesso procedimento penale.

I plichi contenenti sostanze stupefacenti dovranno contenerne quantità minime (al massimo 100 grammi), corrispondenti al campione di cui l'Autorità Giudiziaria ha disposto il prelievo. L'attività di confisca e distruzione della sostanza stupefacente ed il conferimento delle armi e munizioni alle competenti autorità viene svolta dagli operanti il sequestro.

SPECIFICHE PER LIQUIDI INFIAMMIABILI

Per esigenze di sicurezza dei locali di archivio e del personale di cancelleria, i reperti contenenti liquido infiammabile (es. taniche, decespugliatori, motoseghe, generatori di corrente ecc.) potranno essere depositati solo previa rimozione del liquido ivi contenuto, con allegata dichiarazione di aver proceduto in tal senso.

SPECIFICHE PER VALUTA (ANCHE ESTERA)

Presso l'Ufficio Corpi di Reato non devono essere depositate monete, banconote, assegni, più in generale valuta anche estera. Tali reperti devono confluire su libretto di deposito giudiziario presso l'ufficio postale di riferimento (nel caso di valuta estera previa conversione). L'originale del deposito giudiziario deve essere depositato presso l'Ufficio FUG della Procura.

Gli assegni devono essere allegati al fascicolo processuale.

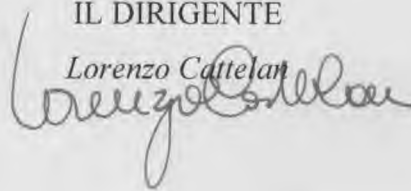
Solo in caso di banconote e monete estere non convertibili in euro, si potrà procedere al deposito delle stesse come corpo di reato.

Si dispone la pubblicazione della presente disposizione nella sezione del sito del tribunale dedicata ai Corpi di Reato.

Si comunichi.

IL DIRIGENTE

Lorenzo Cattelan

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Lorenzo Cattelan', written over the printed name.